

**CORSO DI AGGIORNAMENTO
SULLA NUOVA NORMA
UNI EN ISO 9001:2008**

“Sportello Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza”

- Unità Operativa: Tecnologia ed Innovazione -
Referente: dott. Jean François Brignone

tutti i giorni dalle 09.00 alle 13.00
tel. diretto: 0288129547 – Fax: 0288129557
mail: j.brignone@assimpredilance.it

Informazioni fornite agli associati:

- consulenza e predisposizione di piani operativi per l'implementazione e/o l'integrazione di Sistema Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Modelli Organizzativi (D.Lgs. N° 231/01);
- indicazione di eventuali iniziative regionali e/o della Camera di Commercio per l'ottenimento di incentivi e finanziamenti per il conseguimento delle relative certificazioni;
- azioni formative e di aggiornamento.

Programma del Corso

- L'evoluzione delle norme relative alla certificazione di qualità
- Gli Audit interni secondo la ISO 19011:03
- Le novità introdotte dalla nuova norma ISO 9001:08
- Modalità operative per il passaggio alla nuova norma
- Tempistica di riferimento e le richieste degli Organismi di Certificazione
- Le nuove norme tecniche per le costruzioni secondo il DM 14/01/08

L'EVOLUZIONE DELLA QUALITA'

Il 15/12/2000 è entrata in vigore la nuova norma **Vision 2000**
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' (SGQ)

Iso 9000: 2000 (nomenclatura) - *definisce il "Processo" come l'insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita;*

Iso 9001: 2000 (requisiti) - *richiede l'adozione dell'approccio basato per processi come un mezzo di gestione per la qualità e l'identificazione delle opportunità di miglioramento;*

Iso 9004: 2000 (linee guida per il miglioramento) - *definisce gli 8 Principi di gestione per la qualità: focalizzazione al cliente; leadership; coinvolgimento del personale; approccio per processi; approccio sistemico alla gestione; miglioramento continuo; decisioni basate su dati di fatto; rapporti di reciproco beneficio con i fornitori.*

UNI EN ISO 9001

Prima edizione: **9001:1987**- Sono indicati i requisiti del sistema qualità da utilizzare quando sia contrattualmente previsto che il fornitore debba dare evidenza della propria capacità di progettare e fornire un prodotto.

Seconda edizione: **9001:1994 (9002, 9003)** – Si ispirava principalmente ad organizzazioni che producevano beni materiali, pertanto risultava di difficile applicazione per le organizzazioni che fornivano servizi.

UNI EN ISO 9001

Terza edizione: **9001:2000** - Specifica i requisiti del SGQ quando un'organizzazione deve dimostrare la propria capacità a soddisfare i requisiti del cliente per mezzo della efficace gestione del SGQ.

Quarta edizione: **9001:2008** - Presta maggiore attenzione al mercato in cui operano le organizzazioni, ai processi intermedi e a quelli che vengono sempre più frequentemente esternalizzati, alle risorse umane e al corretto inquadramento delle attività di verifica, di riesame e di validazione del sistema.

APPENDICE B MODIFICHE TRA LA ISO 9001:2000 E LA ISO 9001:2008
(informativa)

prospetto B.1 Modifiche tra la ISO 9001:2000 e la ISO 9001:2008

ISO 9001:2000 Punto	Capoverso/Figura/ Prospetto/Nota	Aggiunta (A) o Cancellazione (C)	Testo aggiornato
Premessa	Capoverso 2	C + A	Nota nazionale - La premessa ISO non è riportata nella presente norma.
Premessa	Capoverso 3, frase 1	A	
Premessa	Capoverso 4, frase 1	C + A	
Premessa	Capoverso 5	C	
Premessa	Capoverso 6	C A	
Premessa	Capoverso 7	C	
Premessa	Capoverso 8	C	
Premessa	Nuovo capoverso 7	A	
0.1	Capoverso 1, frase 2	C A	<p>La progettazione e l'attuazione del sistema di gestione per la qualità di una organizzazione è influenzata da esigenze diverse, dai particolari obiettivi, dal tipo di prodotti forniti, dai processi utilizzati e dalla dimensione e dalla struttura dell'organizzazione.</p> <p>La progettazione e l'attuazione del sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione sono influenzate:</p> <p>a) dal contesto nel quale essa opera, dai cambiamenti in tale contesto e dai rischi ad esso associati;</p> <p>b) dalle sue mutevoli esigenze;</p> <p>c) dai suoi particolari obiettivi;</p> <p>d) dai prodotti che fornisce;</p> <p>e) dai processi che adotta;</p> <p>f) dalla sua dimensione e dalla sua struttura organizzativa.</p>
	Frase 3	Nuovo capoverso	La presente norma internazionale non intende uniformare la struttura dei sistemi di gestione per la qualità o uniformare la documentazione.
0.1	Capoverso 4	A	La presente norma internazionale può essere utilizzata da parti interne ed esterne all'organizzazione, compresi gli organismi di certificazione, per valutare la capacità dell'organizzazione di soddisfare i requisiti del cliente, i requisiti cogenti applicabili al prodotto ed i requisiti stabiliti dall'organizzazione stessa.
0.2	Capoverso 2	A	Affinché un'organizzazione funzioni efficacemente, è necessario che essa determini e gestisca numerose attività collegate. Un'attività, o un insieme di attività, che utilizza risorse e che è gestita per consentire la trasformazione di elementi in ingresso in elementi in uscita, può essere considerata come un processo.
0.2	Capoverso 3	A	L'applicazione di un sistema di processi nell'ambito di un'organizzazione, unitamente all'identificazione e alle interazioni di questi processi, e la loro gestione per conseguire il risultato desiderato, può essere denominata "approccio per processi".
0.3	Capoverso 1	C + A	Le presenti edizioni della La ISO 9001 e la ISO 9004 sono state sviluppate come una "coppia coerente" di norme relative al sistema di gestione per la qualità progettate per essere complementari, ma possono essere utilizzate anche separatamente. Pur avendo le due norme scopi differenti, esse presentano strutture simili al fine di facilitarne l'utilizzazione come coppia coerente.

prospetto B.1 Modifiche tra la ISO 9001:2000 e la ISO 9001:2008 (Continua)

ISO 9001:2000 Punto	Capoverso/Figura/Prospetto/Nota	Aggiunta (A) o Cancellazione (C)	Testo aggiornato
0.3	Capoverso 3	C + A	<p>La ISO 9004 fornisce orientamenti per una gamma più ampia di obiettivi del sistema di gestione per la qualità rispetto alla ISO 9001, in particolare per quanto riguarda il miglioramento continuo delle prestazioni complessivo e dell'efficienza dell'organizzazione, oltre che della sua efficacia. La ISO 9004 è raccomandata come guida per quelle organizzazioni la cui alta direzione desidera andare oltre i requisiti della ISO 9001, per perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni. La ISO 9004 non è tuttavia concepita per scopi di certificazione, né per finalità contrattuali.</p> <p>Al momento della pubblicazione della presente norma internazionale, la ISO 9004 è in fase di revisione. L'edizione revisionata della ISO 9004 fornirà una guida alla direzione per conseguire un successo che si sostiene nel tempo per qualsiasi organizzazione, in un contesto complesso, esigente ed in continuo mutamento. La ISO 9004 fornisce un orientamento alla gestione per la qualità più ampio rispetto alla ISO 9001; essa risponde alle esigenze ed alle aspettative di tutte le parti interessate ed al loro soddisfacimento, attraverso il miglioramento continuo e sistematico delle prestazioni dell'organizzazione. In ogni caso, essa non è intesa per la certificazione, né per fini regolamentari o contrattuali.</p>
0.4	Capoverso 1	C + A	<p>La presente norma internazionale è stata allineata con la ISO 14001:1996, al fine di accrescere la compatibilità tra le due norme, a beneficio dei loro utilizzatori.</p> <p>Nell'elaborare la presente norma internazionale, si sono tenute in debita considerazione le disposizioni della ISO 14001:2004 al fine di accrescere la compatibilità tra le due norme a vantaggio della comunità degli utilizzatori. L'appendice A mostra la corrispondenza tra la ISO 9001:2008 e la ISO 14001:2004.</p>
1.1	Lettera a) Lettera b) Nota Nuova nota 2	A A C A A	<p>a) ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto che soddisfi i requisiti del cliente e quelli cogenti^{*)} applicabili;</p> <p>b) desidera accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare in continuo il sistema ed assicurare la conformità ai requisiti del cliente ed a quelli cogenti^{*)} applicabili.</p> <p><i>*) Nota nazionale - Il termine in italiano era già "cogenti" nella UNI EN ISO 9001:2000.</i></p> <p><i>Nota</i> Nella presente norma internazionale, il termine "prodotto" si applica limitatamente al prodotto destinato al, o richiesto dal, cliente.</p> <p><i>Nota 1</i> Nella presente norma internazionale, il termine "prodotto" si applica solamente:</p> <p>a) al prodotto destinato al cliente o da esso richiesto;</p> <p>b) a qualunque elemento voluto risultante dai processi di realizzazione del prodotto.</p> <p><i>Nota 2</i> È possibile che i requisiti cogenti siano espressi come requisiti legali.</p>
1.2	Capoverso 3	A	<p>Qualora siano attuate esclusioni, le dichiarazioni di conformità alla presente norma internazionale non sono accettabili a meno che queste esclusioni siano limitate ai requisiti di cui al punto 7, e non abbiano influenza sulla capacità dell'organizzazione, o sulla sua responsabilità, di fornire un prodotto che soddisfi i requisiti del cliente e quelli cogenti^{*)} applicabili.</p> <p><i>*) Nota nazionale - Il termine in italiano era già "cogenti" nella UNI EN ISO 9001:2000.</i></p>
2	Capoverso 1	C A C + A	<p>Il documento normativo sottoindicato contiene disposizioni che, in quanto richiamato nel presente testo, costituiscono parte della presente norma internazionale. Poiché il riferimento è datato, le successive modifiche, o revisioni, del documento normativo citato non si applicano. Tuttavia, le parti che stipulano accordi basati sulla presente norma internazionale sono invitati a verificare la possibilità di adottare la più recente edizione del documento normativo sottoindicato. I membri dell'ISO e dell'IEC posseggono gli elenchi delle norme internazionali in vigore.</p> <p>I documenti richiamati di seguito sono indispensabili per l'applicazione del presente documento. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).</p> <p>ISO 9000:2000/2005 Quality management systems - Fundamentals and vocabulary</p>

prospetto B.1 Modifiche tra la ISO 9001:2000 e la ISO 9001:2008 (Continua)

ISO 9001:2000 Punto	Capoverso/Figura/ Prospetto/Nota	Aggiunta (A) o Cancellazione (C)	Testo aggiornato
3	Capoverso 1	C + A	Ai fini della presente norma internazionale documento , si applicano i termini e le definizioni di cui alla ISO 9000.
3	Capoversi 2 e 3	C	I seguenti termini, utilizzati nella presente edizione della ISO 9001 per descrivere la catena di fornitura, sono stati modificati per uniformarsi alla terminologia di uso corrente: fornitore → organizzazione → cliente Il termine "organizzazione" sostituisce il termine "fornitore", utilizzato nella ISO 9001:1994, ed identifica l'entità a cui si applica la presente norma internazionale. Inoltre, il termine "fornitore" ora sostituisce il termine "subfornitore".
4.1	Lettera a)	C + A	a) identificare determinare i processi necessari per il sistema di gestione per la qualità e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione (vedere punto 1.2);
4.1	Lettera e)	A	e) monitorare, misurare ove applicabile , ed analizzare questi processi;
4.1	Capoverso 4	A	Qualora un'organizzazione scelga di affidare all'esterno qualsiasi processo che influenzi la conformità del prodotto ai requisiti, essa deve assicurare di tenere sotto controllo tali processi. Il tipo e l'estensione del controllo da applicare a questi processi affidati all'esterno devono essere definiti nell'ambito del sistema di gestione per la qualità.
4.1	Nota 1	C + A	Nota 1 I processi necessari per il sistema di gestione per la qualità sopra citati debbono includere comprendono i processi relativi alle attività di gestione, alla messa a disposizione delle risorse, alla realizzazione del prodotto, e alla misurazione, all'analisi ed al miglioramento.
4.1	Nuove note 2 e 3	A	Nota 2 Un "processo affidato all'esterno" è un processo necessario all'organizzazione per il proprio sistema di gestione per la qualità e che essa decide di far eseguire da una parte esterna. Nota 3 Assicurare di tenere sotto controllo i processi affidati all'esterno non solleva l'organizzazione dalla responsabilità per la conformità a tutti i requisiti, sia del cliente sia cogenti. Il tipo e l'estensione del controllo da applicare al processo affidato all'esterno possono essere influenzati da fattori quali: a) l'impatto potenziale del processo affidato all'esterno sulla capacità dell'organizzazione di fornire un prodotto conforme ai requisiti; b) il grado di ripartizione del controllo sul processo; c) la capacità di ottenere il necessario controllo attraverso l'applicazione del punto 7.4.
4.2.1	Lettera c)	A	c) procedure documentate e registrazioni richieste dalla presente norma internazionale;
4.2.1	Lettera d)	A + C	d) documenti, comprese registrazioni , che l'organizzazione ritiene necessari per assicurare l'efficace pianificazione, funzionamento e tenuta sotto controllo dei propri processi;
4.2.1	Lettera e)	C	e) le registrazioni richieste dalla presente norma internazionale (vedere 4.2.4).
4.2.1	Nota 1	A	Nota 1 Dove, nella presente norma internazionale, viene utilizzata l'espressione "procedura documentata", ciò significa che tale procedura è predisposta, documentata, attuata e tenuta aggiornata. Un unico documento può soddisfare la richiesta di una o più procedure. La richiesta di una procedura documentata può essere soddisfatta da più di un documento.
4.2.3	Lettera f)	A	f) assicurare che i documenti di origine esterna, che l'organizzazione ritiene necessari per la pianificazione e per il funzionamento del sistema di gestione per la qualità , siano identificati e che la loro distribuzione sia controllata;
4.2.4	Capoverso 1	C + A	Le registrazioni devono essere predisposte e conservate per fornire evidenza della conformità ai requisiti e dell'efficace funzionamento del sistema di gestione per la qualità devono essere tenute sotto controllo. Le registrazioni devono rimanere leggibili, facilmente identificabili e rintracciabili. L'organizzazione deve predisporre una procedura documentata per stabilire definire le modalità di controllo necessarie per l'identificazione, l'archiviazione, la protezione, il reperimento, la definizione della durata di conservazione e l'eliminazione delle registrazioni. Le registrazioni devono rimanere leggibili, facilmente identificabili e reperibili.

prospetto B.1 Modifiche tra la ISO 9001:2000 e la ISO 9001:2008 (Continua)

ISO 9001:2000 Punto	Capoverso/Figura/ Prospetto/Nota	Aggiunta (A) o Cancellazione (C)	Testo aggiornato
5.5.2	Capoverso 1	A	L'alta direzione deve designare un membro della struttura direzionale dell'organizzazione che, indipendentemente da altre responsabilità, deve avere la responsabilità e l'autorità per:
6.2.1	Capoverso 1 Nuova nota	A + C A	Il personale che svolge attività che influenzano la qualità conformi ai requisiti del prodotto deve essere competente sulla base di istruzione, formazione-addestramento, abilità ed esperienza appropriati. <i>Nota</i> La conformità ai requisiti del prodotto può essere influenzata direttamente o indirettamente da personale che svolge qualsiasi compito nell'ambito del sistema di gestione per la qualità.
6.2.2	Titolo del punto	A + C	Competenza, formazione-addestramento e consapevolezza e addestramento
6.2.2	Lettere a) e b)	A + C	a) determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la qualità conformi ai requisiti del prodotto; b) ove applicabile , fornire formazione-addestramento o intraprendere altre azioni per soddisfare queste esigenze <u>acquisire la necessaria competenza</u> ;
6.3	Lettera c)	A	c) servizi di supporto (quali trasporti, sistemi di comunicazione o informativi).
6.4	Nuova nota	A	<i>Nota</i> L'espressione "ambiente di lavoro" si riferisce alle condizioni nelle quali il lavoro viene eseguito, che comprendono fattori fisici, ambientali ed altri fattori (quali rumore, temperatura, umidità, illuminazione o condizioni atmosferiche).
7.1	Lettera b)	A	b) l'esigenza di stabilire processi e predisporre documenti, e di fornire risorse specifiche per il prodotto;
7.1	Lettera c)	A	c) le richieste attività di verifica, validazione, monitoraggio, misurazione , ispezione e prova specifiche per il prodotto ed i relativi criteri di accettazione;
7.2.1	Lettera c) Lettera d) Nuova nota	C + A C + A A	c) i requisiti cogenti relativi applicabili al prodotto; d) ogni ulteriore requisito stabilito ritenuto necessario dall'organizzazione stessa. <i>Nota</i> Le attività successive alla consegna comprendono, per esempio, interventi in garanzia, obblighi contrattuali quali i servizi di manutenzione, e servizi supplementari quali il riciclo o lo smaltimento finale.
7.3.1	Nuova nota	A	<i>Nota</i> Il riesame, la verifica e la validazione della progettazione e sviluppo hanno finalità distinte. Essi possono essere effettuati e registrati separatamente o in qualsiasi combinazione, come appropriato per il prodotto e per l'organizzazione.
7.3.2	Capoverso 2	C + A	Questi Gli elementi in ingresso devono essere riesaminati per quanto riguarda la loro adeguatezza. I requisiti devono essere completi, non ambigui e non in conflitto tra loro.
7.3.3	Capoverso 1	C + A	Gli elementi in uscita dalla progettazione e sviluppo devono essere forniti in forma tale da permettere in una forma adeguata per la verifica a fronte degli elementi in ingresso alla progettazione e sviluppo e devono essere approvati prima del loro rilascio.
7.3.3	Lettera b)	C	b) fornire appropriate informazioni per l'approvvigionamento, la produzione e per l'erogazione del servizio;
7.3.3	Nuova nota	A	<i>Nota</i> Le informazioni relative alla produzione e all'erogazione del servizio possono comprendere dettagli per la conservazione del prodotto.
7.3.7	Capoversi 1 e 2	Nessuna modifica al testo. Uniti i due capoversi	Le modifiche della progettazione e sviluppo devono essere identificate e devono esserne mantenute registrazioni. Le modifiche devono essere riesaminate, verificate e validate, per quanto appropriato, ed approvate prima della loro attuazione. Il riesame delle modifiche della progettazione e sviluppo deve comprendere la valutazione dell'effetto di tali modifiche sulle parti componenti e sul prodotto già consegnato. Devono essere mantenute registrazioni (vedere punto 4.2.4) dei risultati del riesame delle modifiche e delle eventuali azioni necessarie.

prospetto B.1 Modifiche tra la ISO 9001:2000 e la ISO 9001:2008 (Continua)

ISO 9001:2000 Punto	Capoverso/Figura/ Prospetto/Nota	Aggiunta (A) o Cancellazione (C)	Testo aggiornato
7.5.1	Lettera d)	C + A	d) la disponibilità e l'utilizzazione di diepositivi apparecchiatura di monitoraggio e di misurazione;
7.5.1	Lettera f)	C + A	f) l'attuazione di attività per il rilascio e la consegna dei prodotti o per l'assistenza dopo vendita; f) l'attuazione del rilascio, della consegna e delle attività successive alla consegna del prodotto.
7.5.2	Capoverso 1	C + A	L'organizzazione deve validare tutti i processi di produzione e di erogazione del servizio, nel caso in cui il risultato non può essere verificato da successive attività di monitoraggio o misurazione. Rientrano in questo ambito quei processi per i quali e di conseguenza, le carenze possono evidenziarsi solo quando il prodotto è già in uso o il servizio è stato erogato.
7.5.3	Capoverso 2	A	L'organizzazione deve identificare lo stato del prodotto con riferimento ai requisiti di monitoraggio e di misurazione, <u>lungo tutta la sua realizzazione.</u>
7.5.3	Capoverso 3	C + A	Qualora la rintracciabilità sia un requisito, l'organizzazione deve tenere sotto controllo e registrare l'identificazione univoca del prodotto <u>e mantenerne registrazioni</u> (vedere punto 4.2.4).
7.5.4	Capoverso 1, frase 3	C + A	Se qualsiasi proprietà del cliente viene smarrita, danneggiata o riscontrata comunque inadeguata all'utilizzazione, queste situazioni devono essere comunicate al cliente e le relative registrazioni conservate l'organizzazione deve riferirlo al cliente e <u>mantenere le relative registrazioni</u> (vedere punto 4.2.4).
	Nota	A	Nota La proprietà del cliente può comprendere proprietà intellettuali e <u>dati personali.</u>
7.5.5	Capoverso 1	C + A	L'organizzazione deve conservare il prodotto durante le operazioni interne e fino alla consegna alla destinazione prevista, <u>al fine di mantenere la conformità ai requisiti.</u> Detta Per quanto applicabile, la conservazione deve comprendere l'identificazione, la movimentazione, l'imballaggio, l'immagazzinamento e la protezione. La conservazione deve applicarsi anche alle parti componenti di un prodotto.
7.6	Titolo	C + A	Tenuta sotto controllo dei diepositivi delle apparecchiature di monitoraggio e di misurazione
7.6	Capoverso 1	C + A	L'organizzazione deve determinare le attività di monitoraggio e di misurazione da effettuare nonché i diepositivi le apparecchiature di monitoraggio e di misurazione necessarie a fornire evidenza della conformità del prodotto ai requisiti determinati (vedere 7.2.1).
7.6	Lettera a)	A	a) essere tarate e/o verificate, ad intervalli specifici, o prima della loro utilizzazione, a fronte di campioni di misura riferibili a campioni internazionali o nazionali; qualora tali campioni non esistano, deve essere registrato <u>(vedere punto 4.2.4)</u> il riferimento utilizzato per la taratura o per la verifica;
7.6	Lettera c)	C + A	e) essere identificato per consentire di conoscere il loro stato di taratura; c) <u>avere un'identificazione, al fine di determinarne lo stato di taratura;</u>
7.6	Capoverso 4, frase 3	Nuovo capoverso 5, senza modifiche	Devono essere mantenute registrazioni (vedere punto 4.2.4) dei risultati della taratura e della verifica.
7.6	Nota	C + A	Nota Vedere ISO 10012-1 e ISO 10012-2 come guida. Nota <u>La conferma della capacità del software di soddisfare l'applicazione prevista comprende generalmente la sua verifica e la gestione della sua configurazione affinché ne sia conservata l'adeguatezza all'utilizzazione.</u>
8.1	Lettera a)	C + A	a) dimostrare la conformità dei prodotti ai requisiti del prodotto;
8.2.1	Nuova nota	A	Nota <u>Il monitoraggio della percezione del cliente può comprendere l'acquisizione di elementi in ingresso da fonti quali indagini sulla soddisfazione del cliente, dati del cliente sulla qualità del prodotto consegnato, sondaggi di opinione presso gli utenti, analisi delle perdite di mercato, espressioni di gradimento, richieste in corso di garanzia e rapporti dei venditori.</u>
8.2.2	Capoverso 2, frase 3	A	La ¹⁾ scelta degli auditor e la conduzione degli audit devono assicurare l'obiettività e l'imparzialità del processo di audit. *) Nota nazionale - In italiano era già presente l'articolo nella UNI EN ISO 9001:2000.

prospetto B.1 Modifiche tra la ISO 9001:2000 e la ISO 9001:2008 (Continua)

ISO 9001:2000 Punto	Capoverso/Figura/ Prospetto/Nota	Aggiunta (A) o Cancellazione (C)	Testo aggiornato
8.2.2	Nuovo capoverso 3	A	<u>Deve essere predisposta una procedura documentata per definire le responsabilità ed i requisiti per la pianificazione e per la conduzione degli audit, per predisporre le registrazioni e per riferire sui risultati.</u>
8.2.2	Capoverso 3	Nuovo capoverso 4 C + A	<u>Le responsabilità ed i requisiti per la pianificazione e per la conduzione delle verifiche ispettive, per la documentazione dei loro risultati e la conservazione delle relative registrazioni (vedere 4.2.4), devono essere precisati in una procedura documentata. Devono essere mantenute registrazioni (vedere punto 4.2.4) degli audit e dei loro risultati.</u>
8.2.2	Capoverso 4, frase 1	Nuovo capoverso 5 C + A	<u>I responsabili delle aree sottoposte a verifica ispettiva devono assicurare che vengano adottate, senza indebiti ritardi, le azioni necessarie per eliminare le non conformità rilevate e le loro cause. La direzione responsabile dell'area sottoposta ad audit deve assicurare che ogni correzione ed azione correttiva necessarie per eliminare le non conformità rilevate e le loro cause vengano effettuate senza indebito ritardo.</u>
8.2.2	Nota	C + A	Nota Vedere ISO-10011-1, ISO-10011-2 e ISO-10011-3; ISO 19011 come guida.
8.2.3	Capoverso 1, frase 3	C	<u>Qualora i risultati pianificati non siano ottenuti, devono essere intraprese correzioni ed azioni correttive, per quanto appropriato, per assicurare la conformità dei prodotti.</u>
8.2.3	Nuova nota	A	<u>Nota Nel determinare metodi adeguati, è consigliabile che l'organizzazione prenda in considerazione il tipo e l'estensione del monitoraggio o della misurazione appropriati per ciascuno dei propri processi in relazione al loro impatto sulla conformità ai requisiti del prodotto e sull'efficacia del sistema di gestione per la qualità.</u>
8.2.4	Capoverso 1 Capoverso 2 Capoverso 3	A C + A C + A	<u>L'organizzazione deve monitorare e misurare le caratteristiche del prodotto per verificare che i requisiti del prodotto siano stati soddisfatti. Ciò deve essere effettuato in fasi appropriate del processo di realizzazione del prodotto, in conformità a quanto pianificato (vedere punto 7.1). Deve essere mantenuta evidenza della conformità ai criteri di accettazione.</u> <u>Deve essere documentata l'evidenza della conformità ai criteri di accettazione. Le registrazioni (vedere punto 4.2.4) devono indicare la/e persona/e che autorizza/autorizzano il rilascio del prodotto per la consegna al cliente.</u> <u>Il rilascio dei prodotti e l'erogazione dei servizi. Il rilascio del prodotto e l'erogazione del servizio al cliente non devono essere effettuati prima che quanto pianificato (vedere punto 7.1) sia stato completato in modo soddisfacente, salvo diversa approvazione da parte di un'autorità pertinente e, ove applicabile, del cliente.</u>
8.3	Capoverso 1, frase 2	C + A	<u>Una procedura documentata deve precisare le modalità e le connesse responsabilità ed autorità per occuparsi dei prodotti non conformi. Deve essere predisposta una procedura documentata per definire le modalità di controllo e le relative responsabilità ed autorità per il trattamento del prodotto non conforme.</u>
8.3	Capoverso 2	A	<u>Ove applicabile, l'organizzazione deve trattare il prodotto non conforme mediante uno o più dei seguenti modi:</u>
8.3	Nuova lettera d) Capoverso 3 Capoverso 4 Capoverso 5	A Spostato al capoverso 4 Spostato al capoverso 3 Nuova lettera d)	<u>d) intraprendendo azioni appropriate agli effetti, o agli effetti potenziali, della non conformità quando il prodotto non conforme venga rilevato dopo la consegna o dopo che ne sia iniziata l'utilizzazione.</u> <u>Devono essere conservate le registrazioni sulla natura delle non conformità e sulle azioni esseguenti intraprese, incluso le concessioni ottenute (vedere 4.2.4).</u> <u>Quando il prodotto non conforme viene corretto, deve essere sottoposto a nuova verifica per dimostrarne la conformità ai requisiti. Devono essere mantenute registrazioni (vedere punto 4.2.4) della natura delle non conformità e di ogni azione successiva intrapresa, comprese le concessioni ottenute.</u> <u>Quando un prodotto non conforme viene rilevato dopo la sua consegna e dopo l'inizio della sua utilizzazione, l'organizzazione deve adottare appropriate azioni in merito agli effetti, reali e potenziali, derivanti da tali non conformità.</u>

prospetto B.1 Modifiche tra la ISO 9001:2000 e la ISO 9001:2008 (Continua)

ISO 9001:2000 Punto	Capoverso/Figura/ Prospetto/Nota	Aggiunta (A) o Cancellazione (C)	Testo aggiornato
8.4	Lettera b) Lettera c) Lettera d)	C + A A A	b) conformità ai requisiti del prodotto (vedere 7.2.4) (<u>vedere punto 8.2.4</u>); c) caratteristiche e tendenze dei processi e dei prodotti, comprese opportunità per azioni preventive (<u>vedere punti 8.2.3 e 8.2.4</u>); d) fornitori (<u>vedere punto 7.4</u>).
8.5.2	Capoverso 1	C + A	L'organizzazione deve intraprendere azioni per eliminare le cause ¹ delle non conformità, al fine di prevenirne la ripetizione. <i>*) Nota nazionale - Il termine in italiano era già al plurale nella UNI EN ISO 9001:2000.</i>
8.5.2	Lettera f)	A	f) esaminare l' <u>efficacia</u> delle azioni correttive effettuate.
8.5.3	Lettera e)	A	e) esaminare l' <u>efficacia</u> delle azioni preventive effettuate.
Appendice A	Tutto il testo	C + A	<i>Aggiornata per confrontare la ISO 9001:2008 e la ISO 14001:2004</i>
Appendice B	Tutto il testo	C + A	<i>Aggiornata per confrontare la ISO 9001:2008 e la ISO 9001:2000</i>
Bibliografia	Riferimenti nuovi ed aggiornati	C + A	<i>Aggiornata per tenere conto di nuove norme (compresa la ISO 9004, attualmente in revisione), nuove edizioni di norme, o norme ritirate</i>

La UNI EN ISO 9001:2008

NON modifica, aggiunge o sottrae requisiti

MA INTRODUCE DEI CHIARIMENTI

grazie anche ad una
MIGLIORE TRADUZIONE DALL'INGLESE

L'OBIETTIVO della ISO 9001:2008 è quello di

- chiarire alcuni requisiti della norma precedente
- semplificarne l'adozione
- migliorarne l'interpretabilità
- agevolarne

L'INTEGRAZIONE CON ALTRE NORME

L'Integrazione delle norme relative ai Sistemi di Gestione

La nuova **9001:2008** si presta molto all'integrazione con le norme:

- **UNI EN ISO 14001:2004** (Sistema di gestione ambientale)
- **BS OHSAS 18001:2007** (Occupational Health and Safety Assessment Series)
- **Reg. 761/2001** (EMAS)
- **SA 8000** (Social Accountability)

La norma suggerisce di leggere l'organizzazione come una "rete" di processi (decisionali e di supporto) correlati fra loro, da analizzare uno ad uno al fine di:

- individuare le **CRITICITÀ** di tutti gli elementi che concorrono alla realizzazione del servizio;
- individuare gli opportuni **INDICATORI DI EFFICACIA**;
- attivare un **SISTEMA DI MONITORAGGIO E DI MISURAZIONE** che dia riscontro dell'**EFFICACIA** e dell'efficienza del proprio sistema di gestione.

LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DI UN SISTEMA DI GESTIONE si effettua anche tramite **AUDIT INTERNI**

L'organizzazione, nel proprio sistema di gestione per la qualità, deve:

- Definire la propria **mission** e la propria politica;
- Stabilire le **risorse** necessarie;
- Individuare i propri **processi** e le loro interazioni;
- Stabilire le modalità di **gestione di tali processi**;
- Individuare **indicatori e stabiliti parametri obiettivi di misura di efficienza ed efficacia dei processi**;
- Individuare **indicatori e stabiliti parametri obiettivi di misura dell'efficienza e dell'efficacia dell'organizzazione**;
- Individuare **indicatori e stabiliti parametri obiettivi per la misura del miglioramento continuo**.

Il requisito 8.2.2 della norma ISO 9001

prevede l'effettuazione di Verifiche Ispettive Interne (audit interni).



Esiste una linea guida che prevede
modalità gestionali ed operative per gli audit interni:

UNI EN ISO 19011:2003

Il requisito 8.2.2 della ISO 9001

stabilisce che gli audit interni devono essere:

- programmati e condotti ad intervalli pianificati (frequenza adeguata alla complessità ed alla dimensione dell'impresa);
- realizzati da auditor in modo obiettivo, imparziale e indipendente;
- registrati e portati all'attenzione dei responsabili delle aree valutate;
- portati all'attenzione della direzione.

**La ISO 19011:03 è una guida per la gestione dei programmi di audit
la conduzione degli audit interni o esterni di Sistema Gestione Qualità**

L'attività di Audit si basa su alcuni

PRINCIPI FONDAMENTALI

necessari affinché tale strumento possa essere utilizzato dalla Direzione come elemento di controllo mediante il quale è possibile avere informazioni per il miglioramento delle prestazioni dell'Organizzazione.

Tali principi devono essere presi in considerazione dai Valutatori.

COMPORAMENTO ETICO: il fondamento della professionalità

(Fiducia, integrità, riservatezza e discrezione)

PRESENTAZIONE IMPARZIALE:

L'obbligo di riportare fedelmente con precisione i rilievi emersi.

I rapporti di verifica e le conclusioni devono necessariamente rispecchiare quanto avvenuto nell'attività di verifica

ADEGUATA PROFESSIONALITA':

l'applicazione di accuratezza e discernimento nell'attività di audit.

In linea con il requisito 6.1 della norma ISO 9001:2008 "Gestione delle Risorse" gli auditor devono possedere LA **COMPETENZA NECESSARIA** nel settore in cui opera l'Organizzazione ovvero conoscerne i processi.

INDIPENDENZA: la base per l'imparzialità e l'obiettività per le conclusioni dell'Audit.

È necessario che l'Auditor sia indipendente dall'attività oggetto di verifica ovvero libero da qualsiasi pregiudizio e conflitto di interessi. È inoltre necessaria l'obiettività affinché si garantisca che i rilievi emersi e le conclusioni della verifica Ispettiva siano basate su "evidenze oggettive".

EVIDENZA: la base razionale per raggiungere conclusioni dell'audit affidabili e riproducibili in un processo di audit sistematico.

Il principio dell'evidenza oggettiva è alla base del processo di audit. La verifica ispettiva si svolge a campione e quanto emerso in tale attività deve necessariamente poter essere VERIFICABILE. In altre parole dalla lettura del rapporto, dai rapporti di non conformità, dal diario di verifica, dalle check list ecc.. deve essere sempre possibile risalire ai documenti analizzati durante l'Audit, grazie ai riferimenti annotati durante le attività.

Le fasi salienti degli Audit interni sono:

- ✉ Pianificazione (annuale e di dettaglio)
- ✉ Effettuazione e raccolta evidenza
- ✉ Conclusione (report finale)
- ✉ Valutazione risultati insieme alla Direzione
- ✉ Risoluzione eventuali carenze
- ✉ Miglioramento efficacia processi e prodotti/servizi

Pianificazione audit interni:

- Le verifiche ispettive interne dovrebbero essere annualmente pianificate attraverso la stesura di un programma. Il programma degli audit interni dovrebbe essere redatto all'inizio di ogni anno solare e prevedere una frequenza di almeno un audit all'anno.
- Tutti i processi dovrebbero essere sottoposti ad audit almeno una volta all'anno.
- E' fortemente consigliabile effettuare gli audit interni prima di ogni Verifica Ispettiva condotta dall'Ente di Certificazione.

Pianificazione audit interni:

- ▣ Oltre alla pianificazione annuale dovrebbe essere redatto anche un piano di dettaglio.
- ▣ Il piano dell'audit dovrebbe indicare almeno:
 - ↖ le aree ed i processi oggetto di valutazione
 - ↖ la data e l'orario
 - ↖ le persone coinvolte
 - ↖ i documenti oggetto di valutazione (Manuale Qualità, Procedure, Istruzioni di lavoro, documenti, ecc.)
 - ↖ firme del Responsabile Gruppo di Verifica e dei responsabili delle aree oggetto di valutazione.

Effettuazione audit interni e raccolta evidenze

Le Verifiche Ispettive interne dovrebbero essere fatte da Auditor che hanno adeguata conoscenza della normativa ISO 9001:00 e dei processi esaminati.

Per valutare con maggior efficacia i processi si possono utilizzare strumenti di controllo (Es. Lista di controllo).

Effettuazione audit interni e raccolta evidenze

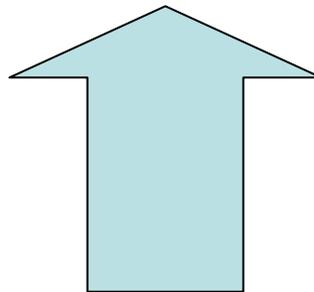
Raccogliere evidenze oggettive significa:

- 🔑 consultare documenti (procedure, istruzioni, moduli, disegni tecnici, carte di controllo, ecc.);
- 🔑 intervistare le persone (per capire se lavorano in conformità alla procedura di riferimento e se stanno attendendosi a quanto stabilito dal Sistema Qualità);
- 🔑 osservare le attività ed i processi (per capire se l'operatività aziendale è in linea con il Sistema Qualità).

Effettuazione audit interni e raccolta evidenze

Attraverso l'analisi delle evidenze oggettive si è in grado di stabilire l'efficacia dei processi ed il grado di applicazione del Sistema Gestione Qualità

(conformità alla norma ISO 9001:08).



Conclusioni audit

Dopo aver raccolto evidenze si è in grado di avere un quadro generale conclusivo. I risultati delle attività di audit dovrebbero essere sinteticamente verbalizzati in un rapporto.

Il rapporto di audit interno dovrebbe descrivere:

-  punti di forza e di debolezza del Sistema Gestione Qualità
-  eventuali raccomandazioni e non conformità
-  tempi e risorse per l'avviamento di adeguate azioni correttive / preventive.

Valutazione risultanze audit interno

In caso di carenze è necessario che i responsabili dei processi interessati e la Direzione organizzino ed avvino azioni correttive.

La Direzione in questo contesto svolge un ruolo determinante poiché deve motivare le persone direttamente coinvolte.

Risoluzione eventuali carenze emerse

I responsabili delle aree interessate dovrebbero adoperarsi affinché eventuali Raccomandazioni e non conformità emerse vengano risolte.

Dovrebbero essere definiti tempi di attuazione delle azioni correttive e/o preventive e una successiva verifica dell'efficacia delle azioni stesse.

Miglioramento continuo

Dopo aver individuato carenze del SGQ, dei processi e dei prodotti, dopo averle adeguatamente risolte e dopo aver analizzato statisticamente i dati, si è in grado di conoscere gli aspetti critici ed organizzare miglioramento continuo, attraverso la definizione di ulteriori obiettivi ed indicatori di efficacia / efficienza.

8.2.3 Monitoraggio e misurazione dei processi – L'organizzazione deve applicare metodi adeguati per monitorare e, ove applicabile, misurare i processi del sistema di gestione per la qualità. Questi metodi devono dimostrare la capacità dei processi di ottenere i risultati pianificati. Qualora i risultati pianificati non siano ottenuti, devono essere intraprese correzioni ed azioni correttive, per quanto appropriato.

Nota. Nel determinare metodi adeguati, è consigliabile che l'organizzazione prenda in considerazione il tipo e l'estensione del monitoraggio o della misurazione appropriati per ciascuno dei propri processi in relazione al loro impatto sulla conformità ai requisiti del prodotto e sull'efficacia del SGQ.

8.2.4 Monitoraggio e misurazione del prodotto – L'organizzazione deve monitorare e misurare le caratteristiche del prodotto per verificare che i requisiti del prodotto siano stati soddisfatti. Ciò deve essere effettuato in fasi appropriate del processo di realizzazione del prodotto, in conformità a quanto pianificato. Deve essere mantenuta evidenza della conformità ai criteri di accettazione. (...)

Le principali novità della 9001:2008

0.1 Introduzione – vengono specificati gli elementi che influenzano il SGQ;

1.1 Scopo e campo di applicazione – viene chiarito il significato di “prodotto”;

4.1 Requisiti del SGQ – vengono introdotte alcune note sui processi affidati all'esterno;

5.5.2 Rappresentante della Direzione – si sottolinea la necessità di nominare un membro dell'Alta Direzione come Rappresentante;

6.2.1 Risorse umane – viene evidenziata l'importanza della istruzione e formazione del personale e la definizione delle competenze;

Le principali novità della 9001:2008

6.4 Ambiente di lavoro – viene specificato il significato di “ambiente di lavoro” (microclima, illuminazione, ecc.);

7.2.1 Requisiti del prodotto – viene specificato che i requisiti del prodotto valgono anche per le attività successive alla consegna;

7.3.1 Pianificazione della progettazione e dello sviluppo – vengono distinte le attività di riesame, verifica e validazione;

7.5.4 Proprietà del cliente – viene specificato cosa si intende per proprietà del cliente;

Le principali novità della 9001:2008

8.2.1 Soddisfazione del cliente – viene esteso il campo di valutazione della soddisfazione ad ulteriori fattori di monitoraggio;

8.5.2 – 8.5.3 AC-AP – viene precisata la necessità di effettuare la valutazione dell'efficacia delle Azioni Correttive e Preventive;

Bibliografia – viene inserito l'elenco delle norme della serie ISO 10000 relative alle tecniche di supporto ai SGQ che possono contribuire al loro miglioramento.

Le principali novità della 9001:2008 nello specifico:

0.1 Introduzione – *La progettazione e l’attuazione del sistema di gestione per la qualità di un’organizzazione sono influenzate dal contesto nel quale essa opera, dai cambiamenti in tale contesto e dai rischi ad esso associati (...);*

1.1 Scopo e campo di applicazione – *Nella presente norma internazionale il termine “prodotto” si applica solamente: a) al prodotto destinato al cliente o da esso richiesto; b) a qualunque elemento voluto risultante dai processi di realizzazione del prodotto (...);*

Le principali novità della 9001:2008 nello specifico:

4.1 Requisiti generali – *I processi esternalizzati (cioè affidati ad organizzazioni esterne) devono stare sotto il pieno controllo dell'organizzazione; il tipo e le modalità per il controllo vengono definiti nell'ambito del sistema di gestione e, comunque, devono garantire la conformità dei requisiti sia a quelli espressi dal cliente sia a quelli cogenti.*

5.5.2 Rappresentante della Direzione – *L'Alta Direzione DEVE nominare uno dei suoi membri come Rappresentante e non può dare in outsourcing tale incarico.*

Le principali novità della 9001:2008 nello specifico:

6.2.2 Competenza, formazione-addestramento e consapevolezza – *L'Organizzazione deve assicurare le azioni di istruzione, formazione e addestramento delle risorse umane e che la competenza necessaria venga acquisita realmente, attraverso la verifica dell'efficacia di tali azioni.*

6.4 Ambiente di lavoro – *Le condizioni di lavoro (fattori fisici, ambientali, temperatura, rumore, condizioni atmosferiche ecc.) possono influenzare il prodotto/servizio e devono essere tenute sotto controllo.*

Le principali novità della 9001:2008 nello specifico:

7.2.1 Determinazione dei requisiti relativi al prodotto – *I requisiti del prodotto/servizio valgono anche dopo la consegna dello stesso.*

7.3.1 Pianificazione della progettazione e dello sviluppo – *Le finalità del riesame, della verifica e della validazione sono differenti e per ciascuna occorre definire azioni specifiche.*

7.3.3 elementi in uscita dalla progettazione e sviluppo – *Le informazioni relative a servizi/prodotti possono includere anche dettagli per la protezione/conservazione dei servizi/prodotti.*

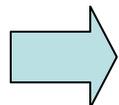
Le principali novità della 9001:2008 nello specifico:

8.2.1 Soddisfazione del cliente – *La misurazione della soddisfazione del cliente può avvalersi anche di fonti e strumenti più vicini al mercato (andamento delle vendite, richieste di garanzia, sondaggi di opinione, richieste in caso di garanzia, rapporti dei venditori).*

8.5.2-8.5.3 Azioni Correttive – Azioni Preventive – *E' necessario effettuare il riesame dell'efficacia delle Azioni Correttive e Preventive.*

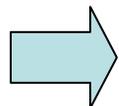
PASSAGGIO DALLA 9001:2000 ALLA 9001:2008

Chi possiede già una certificazione secondo la 9001:2000 dovrà:



AGGIORNARE IL MANUALE QUALITA'

sia nei riferimenti alla normativa che nei contenuti;



AGGIORNARE LE PROCEDURE E LE ISTRUZIONI DI LAVORO

quando queste subiscano delle modifiche in seguito all'adozione della nuova edizione della norma.

I tempi per l'adeguamento alla 9001:2008

IAF e ISO hanno stabilito i tempi per il passaggio
dalla 9001:2000 alla 9001:2008:

Fino al 15/11/2009 le due norme coesistono

le organizzazioni già in possesso di una certificazione secondo la 9001:2000 dovranno adeguare il proprio SGQ alla nuova norma;

Dal 15/11/2010 le certificazioni rilasciate secondo la 9001:2000 non saranno più valide

e le nuove certificazioni saranno rilasciate secondo la 9001:2008.

Le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni

approvate con il **D.M. 14/01/2008** e
pubblicate sulla G. U. n. 29 del 4.02.2008 (S.O. n. 30)
sono entrate in vigore lo scorso 5 marzo.

Le nuove Norme Tecniche raccolgono in un unico organico testo le norme prima distribuite in diversi decreti ministeriali e sostituiscono le norme del D.M. 14/09/2005.

Definiscono i **principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni**, nei riguardi delle prestazioni loro richieste in termini di requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, anche in caso di incendio, e di durabilità.

Esse forniscono quindi i **criteri generali di sicurezza**, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto, definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti e, più in generale, trattano gli aspetti attinenti alla sicurezza strutturale delle opere.

I riferimenti normativi

Ad integrazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, si può fare riferimento ai seguenti richiami normativi, citati nel Capitolo 12 del DM:

- **Eurocodici strutturali pubblicati dal CEN**, con le precisazioni riportate nelle Appendici Nazionali o, in mancanza di esse, nella forma internazionale EN;
- **Norme UNI EN armonizzate** i cui riferimenti siano pubblicati su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- **Norme** per prove, materiali e prodotti pubblicate da **UNI**;
- **Istruzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**;
- **Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale** del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- **Linee Guida** per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale e successive modificazioni del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, come licenziate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- **Istruzioni e documenti tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.)**

Gli Eurocodici strutturali

Il Comitato Tecnico CEN/TC 250, su mandato della CE, sta procedendo a **convertire i 58 Eurocodici in norme europee EN effettive**, essendo fin ora solamente norme sperimentali ENV.

Gli Eurocodici forniscono le **regole di calcolo per la progettazione delle strutture** (edifici ed opere di ingegneria civile) e dei relativi elementi strutturali.

Le principali norme già convertite sono:

EN 1990 - Criteri generali di progettazione strutturale (Pubblicata in aprile 2002)

Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture (da EN 1991-1 a EN 1991-4)

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo (da EN 1992-1 a EN 1992-3)

EN 1992-1-1 - Regole generali - Regole comuni per le strutture di edifici e di opere di ingegneria civile

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio (da EN 1993-1 a EN 1993-7)

EN 1993-1-2 - Regole generali - Progettazione della resistenza all'incendio

Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo (da EN 1994-1 a EN 1994-2)

Eurocodice 5 - Progettazione delle strutture di legno (da EN 1995-1 a EN 1995-2)

Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture di muratura (da EN 1996-1 a EN 1996-3)

EN 1996-2 - Selezione dei materiali ed esecuzione di murature

Eurocodice 7 - Progettazione geotecnica (da EN 1997-1 a EN 1997-3)

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture (da EN 1998-1 a EN 1998-6)

EN 1998-3 Parte 3: Rafforzamento e riparazione degli edifici

Eurocodice 9 - Progettazione delle strutture di alluminio (da EN 1999-1 a EN 1999-2)

Norme UNI

Alcuni esempi delle principali norme UNI EN armonizzate relative alle prove, ai materiali, ai prodotti e alle tecniche costruttive sono:

CALCESTRUZZO

UNI 13670-1:2001 - Esecuzione di strutture di calcestruzzo - Requisiti comuni

UNI 206-1:2006 - Calcestruzzo - Parte 1: Specificazione, prestazione, produzione e conformità

UNI 12390-1:2002 - Prova sul calcestruzzo indurito - Forma, dimensioni ed altri requisiti per provini e per casseforme.

UNI 12504-1:2002 - Prove sul calcestruzzo nelle strutture - Carote - Prelievo, esame e prova di compressione

UNI EN 1992-1-1 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici

ACCIAIO

UNI EN ISO 15630-1:2004 - Acciaio per calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso - Metodi di prova

UNI EN 10080:2005 - Acciaio d'armatura per calcestruzzo - Acciaio d'armatura saldabile - Generalità

SOLAI

UNI 9730-1:1990 - Elementi di laterizio per solai. Terminologia e classificazione

UNI 9730-3:1990 - Elementi di laterizio per solai. Metodi di prova

Norme UNI

COPERTURE E IMPERMEABILIZZAZIONI

Coperture piane

UNI 8089:1980 Coperture e relativi elementi funzionali. Terminologia funzionale

UNI 8091:1980 Coperture. Terminologia geometrica

UNI 8178:1980 Coperture. Analisi degli elementi e strati funzionali

UNI 8090:1980 Elementi complementari delle coperture. Terminologia

UNI 8627:1984 Sistemi di copertura. Definizione e classificazione degli schemi funzionali, soluzioni conformi e soluzioni tecnologiche

UNI 10372:2004 Coperture discontinue in elementi metallici in lastre

UNI 10724:2004 Coperture - Sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche - Istruzioni per la progettazione e l'esecuzione con elementi discontinui

IMPERMEABILIZZAZIONE

UNI 10697:1999 Sistemi continui di impermeabilizzazione

UNI EN 1849-1:2002 Membrane flessibili per impermeabilizzazione - Determinazione dello spessore e della massa areica - Membrane bituminose per l'impermeabilizzazione delle coperture

UNI 4157:1987 Bitumi da spalmatura per impermeabilizzazioni. Campionamento e limiti di accettazione

Norme UNI

MURI DI TAMPONAMENTO

UNI EN 771-1:2004

Specifica per elementi per muratura - Elementi per muratura di laterizio

UNI 7959:1988 Pareti perimetrali verticali. Analisi dei requisiti

PARTIZIONI VERTICALI INTERNE

UNI 7960:1979 Partizioni interne. Terminologia

UNI 8087:1980 Partizioni interne verticali. Analisi dei requisiti

IMPIANTI DI SCARICO (ACQUE NERE)

UNI EN 1253-1:2004 Pozzetti per edilizia – Requisiti

UNI EN 12763:2001 Tubi e raccordi in fibrocemento per sistemi di scarico per edifici - Dimensioni e termini tecnici di distribuzione

UNI EN 12056-1:2001 Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Requisiti generali e prestazioni

INFISSI ESTERNI E INTERNI

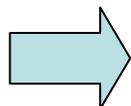
UNI 9182:2008 Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione

UNI 10818:1999 Finestre, porte e schermi - Linee guida generali per la posa in opera

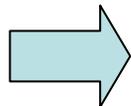
UNI 7961:1987 Porte. Criteri di classificazione

UNI EN 12519:2005 Finestre e porte pedonali – Terminologia

Il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici



Elabora, attraverso commissioni di studio, **proposte di normativa tecnica** nel settore della **sicurezza delle costruzioni** anche in zona sismica nonché le relative circolari esplicative.



Predisporre le **linee guida e gli studi tecnici** di carattere generale e normativo, nonché di ricerca sperimentale in materia di opere pubbliche, pubblica incolumità e sicurezza delle costruzioni, trasporti, infrastrutture e assetto del territorio.

Tali linee guida rappresentano norme di indirizzo, quindi, **non cogenti**, che costituiscono strumenti di supporto alle diverse attività che caratterizzano il settore delle costruzioni dalla produzione dei materiali, alla loro messa in opera, ai controlli in corso d'opera e finali.

Le linee guida sono finalizzate alla promozione del **miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi costruttivi**.

Il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Le linee guida, più recenti emesse dal Servizio Tecnico Centrale sono:

- Linee guida sui **calcestruzzi strutturali ad alta resistenza**
- Linee guida relative alla produzione, al trasporto e al controllo del **calcestruzzo preconfezionato**
- Linee guida per la messa in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle **caratteristiche meccaniche** del calcestruzzo indurito mediante prove non distruttive
- Linee guida per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle **strutture isolate dal sisma.**

PERIODO TRANSITORIO

Fino al 30 giugno 2009 sarà possibile utilizzare
sia le nuove norme tecniche che quelle precedenti:

- DM 14 settembre 2005
- DM lavori pubblici 20 novembre 1987
- DM lavori pubblici 3 dicembre 1987
- DM lavori pubblici 11 marzo 1988
- DM lavori pubblici 4 maggio 1990
- DM lavori pubblici 9 gennaio 1996
- DM lavori pubblici 16 gennaio 1996.

PERIODO TRANSITORIO

Fanno eccezione

le verifiche tecniche e le nuove progettazioni degli interventi relativi a:

- edifici di interesse strategico ed **opere infrastrutturali** la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
- edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro **eventuale collasso**.

Per questi edifici, inoltre, è previsto (art. 2, comma 3 del ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 2003) che i proprietari effettuino verifiche tecniche **entro il 31 dicembre 2010**, ad esclusione degli edifici e delle opere progettate in base alle norme sismiche vigenti **dal 1984**.

PERIODO TRANSITORIO

Come indicato all'art. 20 del "Decreto Milleproroghe"
(DL 248/2007 convertito in legge 31/2008)

la normativa tecnica previgente continua ad applicarsi
(fino all'ultimazione dei lavori e all'eventuale collaudo):

- per le costruzioni e le opere infrastrutturali **iniziate**
- per le costruzioni e le opere infrastrutturali **con progetti definitivi o esecutivi.**

LE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.M. 14/01/08

- Ai fini della definizione delle **Azioni Sismiche** si accantona il concetto di "Zona Sismica" e le accelerazioni vengono calcolate in base all'effettiva posizione geografica del sito.
- Verifiche della **gerarchia delle Resistenze** per le strutture in calcestruzzo armato
- Verifiche di **duttilità dei materiali**
- Verifiche di tipo geotecnico e strutturale per le opere di **fondazione**.

Il DM 14/01/08 consta di **12 Capitoli e 2 Allegati** così suddivisi:

1. Premessa
2. Oggetto
3. Sicurezza e prestazioni attese
4. Azioni sulle costruzioni
5. Costruzioni civili e industriali
6. Ponti
7. Progettazione geotecnica
8. Progettazione per azioni sismiche
9. Costruzioni esistenti
10. Collaudo statico
11. Redazione dei progetti strutturali esecutivi e delle relazioni di calcolo
12. Materiali e prodotti per uso strutturale
13. Riferimenti tecnici

Allegato A: Pericolosità sismica

Allegato B: Tabelle dei parametri che definiscono l'azione sismica